

foto:
Misericordia, Croce Rossa e VAB
impegnate in esercitazioni

GINO NASELLI
Assessore
Sport - Bilancio
Protezione Civile
Agenda 21
Tel. 0573 774163
g.naselli@comune.quarrata.pt.it



Protezione civile: impegno di tutti

Per quanto riguarda la Protezione Civile è stato definito un importante accordo tra i comuni di Quarrata, Agliana, Montale e Serravalle Pistoiese per avviare quanto prima una tipologia di accordi previsti dalla Regione volta all'istituzione dei Centri intercomunali di protezione civile (COI), nell'ambito della più generale politica di incentivazione delle forme associate tra



più Comuni. Questo sistema sta dando buoni risultati sul nostro territorio, dove è già ben consolidata l'esperienza di alcuni centri di protezione civile. Gli incontri organizzati rappresentano un'occasione di confronto con amministratori e operatori del settore, per un approfondimento sulle problematiche più frequenti e sulle prospettive di sviluppo, attraverso anche un ampio dibattito sulle esperienze già avviate in Toscana.

L'iniziativa si sta attuando attraverso una fase di inquadramento generale dei contenuti, cui seguirà un lavoro di analisi da parte di un gruppo di lavoro costituito dai tecnici dei quattro comuni; muovendo da temi considerati prioritari per la costituzione e la gestione dei centri intercomunali di protezione civile, si metteranno a fuoco le diverse ipotesi organizzative, rivolgendo una particolare attenzione all'impostazione del centro intercomunale in cui svolgere un forte ruolo organizzativo e di coordinamento; questa sarà una tra le prime iniziative di questo tipo a livello regionale.

L'intento è quello di unificare in un'unica soluzione i piani di protezione civile esistenti. Il piano di protezione civile è lo strumento per organizzare le attività e gli interventi di emergenza e di soccorso che

devono essere attuati quando si verificano eventi che comportano rischi, in primo luogo per le persone, ma anche per i beni. L'efficacia e la funzionalità dei piani sono fortemente correlati ad alcune attività strategiche, sia in fase preventiva sia operativa; in particolare all'informazione della popolazione, alla formazione e all'organizzazione di tutte le risorse umane, professionali e strumentali disponibili.

L'augurio è che questa iniziativa contribuisca a offrire risposte efficienti e concretamente attuabili, con la ricerca di un collegamento tra i diversi centri del territorio, la Provincia, la Regione, e il coin-

*L'intento è di unificare
in una soluzione
i piani di protezione
civile esistenti*

volgimento delle diverse realtà di volontariato che rivestono tanta importanza.

I volontari, appunto, sono uno dei punti di forza della nostra città; nessuno di loro è un "Rambo", eppure a volte riescono a compiere prodigi; sono persone "comuni", animate da un sentimento solidaristico forte, che offrono il loro tempo e le loro competenze per soccorrere gli altri. Molto spesso sono giovani, se non giovanissimi, e questo ci fa veramente ben sperare sulle generazioni future. Sul nostro territorio sono circa 250 i volontari delle associazioni a disposizione per le emergenze della Protezione Civile, un piccolo grande esercito della solidarietà.



Ognuno di noi può diventare volontario o volontaria della Protezione Civile: ogni professione, attitudine ed esperienza può infatti essere utile. Unico e fondamentale requisito richiesto è l'essere formati all'intervento in emergenza, cioè preparati ad affrontare i rischi cui si sarà esposti: non ci si può improvvisare volontari della Protezione Civile, si rischierebbe non solo di farsi male ma anche di essere un ostacolo ai soccorsi.

Dunque, per diventare volontari, si deve frequentare un corso di formazione, che permetta di acquisire le opportune conoscenze dei rischi, dei comportamenti da tenere e delle tecniche di soccorso.

L'Amministrazione comunale riconosce l'opera dei volontari e si occupa di dare un apporto in varie forme: contributi per la formazione e l'acquisto di materiali e mezzi, attenzione a mantenere sempre uno stretto rapporto sapendo di poter contare con estrema fiducia sull'opera delle diverse associazioni, tra cui ricordiamo la CRI, la Misericordia e la VAB. Anche la legislazione italiana riconosce il valore e il ruolo del volontariato come espressione di solidarietà, partecipazione e pluralismo, incoraggiandone e sostenendone la diffusione e l'organizzazione. La Legge nazionale n. 225 del 1992, infatti, assegna al volontariato il ruolo di "struttura operativa nazionale", al pari delle forze istituzionali tra le quali i Vigili del fuoco, le Forze armate e di Polizia.

Ciò porta ad avere alcune norme a tutela del volontario e delle associazioni registrate. Ad esempio ogni volontario è in grado di poter prestare il suo soccorso senza alcun timore di ripercussioni lavorative: il Decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 2001 infatti stabilisce alcune importanti forme di tutela del volontario che si assenta dal posto di lavoro, tra cui il mantenimento della normale retribuzione e la possibilità di assentarsi per un periodo non superiore a 30 giorni continuativi e fino a 90 giorni all'anno.